

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
L'anno a domicilio e nel Regno...
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Il Via Prati N. 6.

IL FRIULI

IL GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina
Comunicazioni, Notizie, Dichiarazioni e
Risparmiamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vendono edizioni della Gazzetta Friulana
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

COSE FINANZIARIE

Progetti per Roma

I SENATORI COMPROMESSI

Roma, 25 gennaio.

Oggi in casa di Crispi si radunò il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Sagaco, essendo ancora l'onorevole Crispi senza voce. Si trattarono affari di ordinanza amministrativa, poi si discusse il programma finanziario. Ufficialmente si dichiarò fantasmatica la voce che il Governo intenda ristabilire il corso forzoso.

La notizia pervenuta al Governo constatando che il panico bancario da due giorni diminuisce notevolmente dappertutto.

Il ministro Sonnino diramò una circolare agli Istituti di emissione avvertendoli che debbono avvenire specialmente quelle Casse di Risparmio e di credito, che offrono garanzia di buona amministrazione, e attenersi a questi metodi.

Anticipazioni sopra titoli di rendita e sopra valori garantiti dallo Stato, e riscatto di carta puramente commerciale.

Il ministro desidera informazioni telegrafiche sulle operazioni fatte.

Secondo le notizie ufficiose, il rinvio della riunione della Convenzione italo-francese circa gli spezzati d'argento, non cela nessun sospetto o timore; si tratterebbe di un semplice ritardo. Il Governo italiano e il Governo francese. Le ratifiche della Convenzione si farebbero verso la fine di febbraio, sicché prima del 28 febbraio la Convenzione dovrebbe essere approvata dal Parlamento.

Le notizie dei progetti per promuovere il viaggio dell'iniziativa privata a Roma, sono seguite con molto interesse dal pubblico.

Affermasi che la Banca di sconto potrà presto essere costituita, dopo il cambio delle azioni della Banca Romana con quella della Banca d'Italia. La Camera di Commercio concorderà con un fondo di mezzo milione. Cretesi anche assicurato il concorso della Banca d'Italia.

Quanto all'Esposizione, ieri sera il Comitato prese la deliberazione che il 15 febbraio incomincino i lavori di stacco a Villa Borghese. Si spera che l'inizio dei lavori dia eccitamento sufficiente alla popolazione incoraggiandola a versare il contributo.

Al Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale si lavora a preparare l'Esposizione internazionale di oggetti di chirurgia e medicina, che si terrà contemporaneamente al Congresso medico. Gli espositori sono 400.

La Commissione del Senato che esaminò il piano delle commissioni bancarie, ha già finito il suo lavoro. Il senatore Luigi Ferraris è stato nominato relatore. Si dice che vi siano otto senatori compromessi.

IL COMMERCIO FRANCESE e il regime protezionista

Abbiamo pubblicato ieri la statistica del commercio generale della Francia durante l'anno 1893.

Il movimento delle esportazioni di Francia nel 1893, segna una diminuzione sulle transazioni commerciali anteriori di venticinque milioni in cifra rotonda.

Ma queste cifre non valgono a persuadere monumentalmente i francesi del danno che reca al loro commercio il sistema da essi così disdegnato.

Le possibili protezioni - scriveva giorni sono a tal proposito il Journal des Débats - sono ben lungi dall'imitarsi nei mezzi della Francia.

Il Consiglio generale dei Pirenei orientali, adunatosi sulla fine dello scorso dicembre, esprimeva un certo numero di voti, a fronte dei quali lo stesso signor Méline indietreggierebbe atterrito. Si trovano invece dei protezionisti più infrattabili di se medesimi, finché si giunga all'assurdo, ed è questo il colore che sembra aver raggiunto il suddetto Consiglio generale. Per ciò che concerne i vini esteri,

la proposta più moderata consiste nell'applicare ai medesimi o su tutte le nostre frontiere, in tariffa massima Per i grani si domanda un dazio di 12 franchi per quintale, e tutto il rimanente in proporzione.

Un consigliere generale chiedeva che, nel caso in cui i voti dell'assemblea non vengano esauditi, tutti i corpi eletti si dimettano in massa e i contribuenti rifiutino di pagar la imposta.

« Questa singolare proposta non venne approvata; ma la discussione fu così aspra e violenta che il prefetto, signor Lanthony, fu costretto a cedere e ad abbandonare in salute le dimissioni.

« Avendo uno dei membri osservato timidamente che quella proposta pareva illegale, un altro gridò esacerbatamente: « Ma noi, noi, Rosignolle, ci siamo già in piena rivoluzione! »

« Insomma, e per farla breve, si finì con tranquillità e si propose dal deputato Brusse, il Consiglio generale si limitò a votare che, se il vino naturale non è sufficiente a provvedere i prodotti similari artificiali, i corpi eletti vi porranno a disposizione degli elettori.

« Il che significa che si dimetteranno e, che s'inizierà una campagna d'agitazione elettorale, di cui è agevole prevedere la violenza.

« Ecco - conclude il Journal des Débats - a che punto sono arrivati i protezionisti dei Pirenei Orientali; ma il peggio si è che questo stato degli animi non è, disgraziatamente, limitato a un solo dipartimento: tutt'altro! »

Se havevi chi ancora: nella qualche lontana lusinga di poter venire a patti colla Francia, anche in materia di scambi e di commerci, impari e giudichi se sia oramai il caso di continuare ad illudersi! La corrente ostile ad ogni transazione è tale; in Francia, che nessun Governo, nessun Parlamento, valgono più a farle argine; il che non impedirà che si accusi di là l'Italia di essere troppo protezionista!

Liberali e socialisti

Il deputato Féron domanda nella Revue di Bruxelles, se il liberalismo e il socialismo siano teorie politiche inconciliabili.

Egli fa osservare che « i pensatori del socialismo cominciarono per essere, e rimasero in massima parte, liberali e liberi pensatori. » E conclude che, perciò, nessuna incompatibilità esiste fra le due dottrine, né potervene essere alcuna fra i due partiti formati per sostenerla.

A che il giornale la Liberté oppone le seguenti considerazioni:

« L'on Féron - esso dice - versa in una manifesta confusione. Molti, quasi tutti, i socialisti sono liberi pensatori; nessuno di essi è liberale, perché liberalismo è il contrapposto della dottrina socialista.

« Che cosa domandiamo noi liberali e a quale scopo miriamo? Noi vogliamo la maggior somma di libertà in tutta la sfera dell'umana attività; noi vogliamo il frutto del suo lavoro, della sua operosità, e liberamente goderne; noi vogliamo il rispetto del risparmio e della libertà individuale.

« E qual'è, invece, il programma socialista? Esso è la sommissione universale all'omnipotenza dello Stato; è l'abolizione della proprietà privata; è in una parola il collettivismo e la soppressione d'ogni libertà umana.

« Sarrebbe dunque da insensati il pretendere di considerare il partito operaio come una sezione del liberalismo; e sarebbe assurdo il considerarlo come tale.

La Liberté non è un giornale codino, reazionario; il suo titolo è sufficiente a provarlo.

L'ON. BRIN

L'on. Brin è stato nominato presidente onorario del Congresso internazionale degli ingegneri, che ha luogo a Washington. Il signor Melville, ingegnere capo della marina degli Stati Uniti, diede tale partecipazione all'on. Brin con parole assai lusinghiere per lui e per l'Italia.

È delizioso e molto sano succhiare < Ovoid >.

La vecchia storia di Messenia e Sparta

« L'agricoltura adesso soffre, non vende i suoi prodotti e chiede degli sgravi. La maggior parte dei deputati essendo eletta dai rurali, si procura una facile reclame esigendo rimedi alle sofferenze degli elettori, come se l'industria e il commercio non soffrissero ugualmente. In verità è una crisi generale creata da un sopravanzo di produzione che ha tutta l'aria di essere l'inevitabile conseguenza del progresso o della concorrenza. Le imposte sono pesanti per tutti coloro che le pagano.

« Noi ci collegiamo al pensiero di essere una grande nazione; di possedere un'armata molto forte, con armi perfezionate che bisogna trasformare o perfezionare ogni cinque anni; di praticare l'espansione coloniale; di accampare diritti in territori africani.

« Ma, per sopprimere la più piccola imposta, bisogna trovare l'equivalente. O lo si domanda a un inasprimento di imposta sui dazi o a un aumento sulla tassa di successione, bisogna assolutamente prendere il danaro in qualche parte. Ora vi sarebbe un mezzo molto semplice, che sarebbe di spendere meno. Ma a quali spese rinunziare? Parrebbe che siano tutte sacrè... »

Credate che chi scrive questo sia un giornalista italiano, e che il paese di cui si parla sia l'Italia?

È invece un redattore del Figaro che parla in quel modo delle condizioni della Francia.

Abbiamo tradotto quel brano per far vedere che se Messene piange... Sparta, via, non ride poi tanto come si vorrebbe dare a credere.

Magra consolazione, lo sappiamo; ma, in mancanza di meglio!

LA SCALATA DELLE CIME

Gli ingegneri hanno delle strane arditezze, e non temono di far salire i vagoni sui culmini più elevati.

La linea di Danver-Rio-Grande, nel Colorado, ha il suo punto estremo presso Leadville, a 3598 metri di altezza.

Il tunnel di Alicante, che è poco distante, si trova a 3415 metri di altezza e il tunnel più alto della ferrovia delle Ande, nel Perù, secondo il progetto tracciato, approvato e di imminente realizzazione, sarà eseguito all'altezza magistrale di 4780 metri!

È un bell'avvicinarsi, in vagoni!

Il Fondo per il culto

Si parla nuovamente della soppressione del fondo per il culto.

Il Governo impostrandosi della rendita, assumerebbe tutti gli oneri presenti e futuri della istituzione.

Tale soppressione è caldeggiata specialmente dagli onorabili Sonnino, Saracco, Maggiorino Ferraris e Boselli che rappresentano la competenza finanziaria nel ministero.

NUOVE COMPLICAZIONI IN EGITTO?

Telegrafano da Londra: « Si è qui vivamente impensieriti per la condotta del giovane kedivè d'Egitto il quale non lasciassi sfuggire occasione alcuna per far mostra dei suoi sentimenti anglofobi.

Anche di recente, dopo una rivista a Wadi-Halfa, il kedivè si mostrò molto malcontento del contegno delle truppe e fece delle critiche poco lusinghiere per l'ufficialità inglese, la quale deve istruire le truppe stesse.

Il generale Kitchener, in seguito al malcontento del kedivè, rassegnò le sue dimissioni dell'ufficio di sirdar.

Il kedivè lo pregò di ritirarle. Lord Cromer informato dell'avvenuto, notificò ai ministri egiziani che chiederebbe soddisfazione per linguaggio ingiusto tenuto dal kedivè sul conto dell'ufficialità inglese.

I ministri telegrafarono immediatamente al kedivè senza però ricevere da lui risposta alcuna.

L'incidente entrò in una nuova fase quando il marchese di Reversaux, agente della Francia, consigliò i ministri ad avere un abboccamento con lord Cromer, nel quale abboccamento i ministri dichiararono di deplorare il fatto, ma di ritenere che non fosse intenzione del kedivè di offendere l'ufficialità inglese, soggiungendo che avrebbe appoggiato la domanda di lord Cromer, consigliando il kedivè a fare della scusa.

Un successivo telegramma dice: « Assicurarsi che lord Cromer abbia intimato al kedivè di pubblicare un proclama in cui dichiararsi la sua piena soddisfazione per il grado di istruzione delle truppe che trovansi alla frontiera.

Il residente inglese avrebbe intimato inoltre al kedivè di licenziare Maher pusà, sottosegretario alla guerra. Il kedivè è atteso a Cairo.

Un dispaccio dal Cairo in data di ieri dice:

« Il Kedivè ha pubblicato un ordine del giorno all'esercito lodando le truppe e gli ufficiali inglesi e egiziani, ed ha consentito di trasferire ad altro posto il sottosegretario di Stato alla guerra, Maher Puscà. »

NELL'ISOLA DI SANT'ELENA

Sapete chi dimora oggi nell'isola celebre?

Due prigionieri inglesi: Denizulu, figlio ed erede di Cutivaio, il famoso re degli Zulu, e Umabalo, fratello del re africano. Essi passano il tempo a tirare di freddo, sotto le leggere coperte fornite dai vincitori.

Curiosa coincidenza: in quello scoglio remoto, dove si spassero la stella e la vita del primo Napoleone, languono ora il figlio ed il fratello di quel re selvaggio, sotto le lance del quale cadde il figlio di Napoleone III, la speranza dei bonapartisti.

LA PARTENZA DEL PAPA

Il Daily Chronicle assicura che, in risposta alle offerte straniere di ospitalità fatte al Pontefice nella eventualità che la situazione in Italia divenesse pericolosa per la sua personale sicurezza, Leone XIII ha dichiarato che egli non lascerà il Vaticano che nel solo caso di una guerra fra l'Italia ed una potenza straniera.

DECAPITAZIONI ALLEGRE

La Pall Mall Gazette narra il modo con cui a Bangkok, capitale del Siam, si eseguiscono le sentenze capitali.

La popolazione vi si reca in gran folla vestita a festa. Tutto l'interesse consiste nel sapere se il carnefice batterà la testa in un sol colpo. E le scommesse pro e contro l'assolutore di giustizia sono infinite.

Il carnefice è vestito di rosso. Egli lega i piedi o le mani al condannato; gli ottura gli orecchi con della creta, gli benda gli occhi, lo fa mettere in ginocchio, e, dopo avergli tracciato una linea sul collo, si affontana una ventina di passi e, brandendo la sua sciabola, comincia una danza grottesca, accompagnata da gridi gutturali, avanzandosi così ballando verso il condannato.

Tre volte egli ricomincia il ballo a i gridi; ed è soltanto alla terza che, facendo un gran salto, tronca la testa.

Se riesce al primo colpo, la folla scoppia in applausi. Se invece non riesce, il boia viene alla sua volta afferrato e accade che, non di rado, lo si condanna alla pena capitale.

Intanto un altro carnefice, prende il suo posto, e, ripetendo la mimica del suo predecessore, finisce di decapitare il paziente.

Una macchina per calcolare

Un meccanico di Pistoia, certo Odbner, ha presentato all'accademia di Genova una nuova macchina per calcolare, semplicissima e, a quanto pare, di pratico e sicuro risultato.

Il suo sistema, che possiamo qui appena accennare perchè la semplicità in tali casi corrisponde ancora a grande complicazione, consiste in una serie di dischi dentati, su un medesimo piano, con un numero di denti che può variare da 8 a 9 e che con una manovella si fanno girare in un senso o nell'altro.

Per mezzo di un piccolo indice, si fissa il numero sul quale si vuole operare, dando in tal modo al disco l'ingranaggio richiesto, quindi si gira la manovella quel numero di volte che corrisponde, e che è accennato dall'inventore; e se ne ha il risultato sicuro, sia che si tratti di somma o di sottra-

zione, di moltiplicazione o di divisione. Il signor Odbner afferma che la sua macchina procura a un calcolatore un risparmio grande economia di tempo e diminuzione di fatica cerebrale.

È in ogni modo, notevole, il vedere a poco a poco avvicinarsi ad una risoluzione abbastanza semplice, un problema che ha preoccupato tanti illustri matematici da Pascal in poi.

Il ricorso di Vaillant respinto

La Corte di cassazione respinse il ricorso presentato dall'anarchico Vaillant contro la sua condanna a morte, pronunciata dalla Assise.

LA SITUAZIONE IN SERBIA

Il club radicale ha pubblicato una dichiarazione (tradotta) in 100 mandati del partito.

Questa dichiarazione dice che la presenza dell'ex re Milano a Belgrado e la rottura della pace da lui fatta di non ritenere, nel Regno, ed illegale.

Protesta contro la partecipazione di Milano negli affari pubblici, ritenendola come incostituzionale; afferma che il di lui soggiorno in Serbia è pericoloso e chiama responsabile il governo attuale di tutte le conseguenze di tale stato di cose, dell'eventuale ingiuria, sulla Corte stata chiamata a giudicare il ministro liberale Avakomovic, e della sospensione dei lavori della Corte stessa.

La dichiarazione finisce dicendo che i deputati radicali sono risolti a persistere come fecero finora, nella difesa della costituzione e delle leggi.

Poeti e poesie

Le profiche della critica hanno un bello spargersi il ordine di cenore e la barba di lagrime, hanno un bel piangere la morte imminente di Erato, la matura e inservibile zitella i versi piovono a catinelle da ogni punto cardinali; le rime pulchelle come ragocci da terra; gli elzeviri fioriscono in tutte le stagioni; c'è nell'aria il bacio della lirica. Nulla dies sine carmine.

Certo la quantità non giova alla qualità; ma, intanto, il fenomeno non cessa di essere grazioso. Siamo nel secolo del imprimitissimo; siamo nel regno della prosa, eppure la Calliope non ha perduto uno solo dei suoi canuti denti. Ci mima, nemmeno ai bei giorni di Tiro e Meliboe, nemmeno sotto il dolce patronato di Clemezia Laura, nemmeno in piena e facile Arcadia, di tanta abbondanza di poemi volentieri.

Lasciatemi dire, questo dell'Italia rimaiola è lo spettacolo più caratteristico dei nostri tempi. Si tratta, abbinato di un virus ereditario. Non siamo nati per atavismo. Non appare quindi all'età della cosiddetta ragione, ogni buon pensulatore sente come un dovere da compiere verso la patria letteraria, nonché verso l'ignoto. Dopo la pubertà, non c'è nessuno di questi 20 milioni di bipedi implumi, che non ambisca una corona di laurus nobilis e un faustino sul Parnaso; il Montecitorio della poesia. La cura idropatica dell'esperienza è affatto inefficace contro questa disposizione particolare del cervello moderno e italiano. E gli adulti continuano a rimanere come se questa sola occupazione dovesse ricongiungere le sistole.

Che più? le nostre muse ordinarie, le care istefie, le dogliette, i canci, i dadi di ispirarsi e di essere cantate, vogliono ispirarsi e cantare anch'esse. Tutti, insomma, compreso il farmacista, non escluso il devoto sottoscrittore, mori dalla stessa tarantola, si sentono o si credono un po' Virgilio. Qual meraviglia che le belle lettere diventino ogni giorno più le brutte lettere?

Abbiamo così una generazione - che dico? - una popolazione intera, di vati barbari o nostrani, classici o veristi che stiano; i quali da mattina a sera non fanno che contare sulle dita un certo numero di sillabe. Si direbbe che, per una tacita convenzione, adolescenti e così così, nei quali si cercherebbe indarno la dose dell'arte, vogliono protestare contro il positivismo dominante in tutto il resto. Siamo dunque una nazione pratica insieme a poetica. Il che dimostrerebbe una volta di più l'esattezza di ciò che diceva Luigi Feur-

bach: « Il materialismo scientifico essere l'idealismo nella vita pratica ».

È una moda, o una mania — la mania di questo quarto di secolo — come già quella del tulipani o l'altra delle tabelle tournantes?

È superfluo indignarsi; è ozioso protestare. « Che giova nelle rime dar di cuozzo? » Lasciate fare; lasciate rimare.

A. Colautti.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono del nostro carissimo amico Giovanni Loris, sul cui spirito però la tristezza dell'aria umida e grigia, non incombe tanto da impedirgli di scrivere delle strofe belle come queste.

Nebbia.

Triste la nebbia sul mio cor, di luce s'illuminando, risplando. E fredda e muta via per la campagna il tedio ovunque adduce.

Giovanni Loris.

Cronache friulane. Gennaio (1928). Il Patriarca Pagano della Torre dona il castello d'Osoppo a Federico di Savoia.

Un pensiero al giorno. Il debate forma davanti l'opinione pubblica, il parso la stria, il savio la giudica, l'uomo abito la dirige.

Cognizioni utili. Oggi un insegnamento alle specialiste nella presente stagione di Carnevale.

La sfiga. Sclerada. Tutte le sere al piacere. Chiarore del primiero. Io rissaga le lettere.

Del mio diletto Piero. È tutta scuola accortissimi. Tutto un Anzi scotta.

Di lagrima dolcissima. Che il legger m'ha, adia. Mantra la donna semplice.

Leggiva il suo tozario, lo disciataro al solito. Ritorno lungo il viale.

Spiegazione del monoverbo presidente TRAPPOLA (tra pp al x).

Per Noire. Dal pittore ritrattista. In qual posa vuole il suo ritratto?

Desidero di essere effigiato in piedi, con un libro in mano, e che si veda che sto leggendo ad alta voce.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civildale, 28 gennaio.

Continuano le dolenti note.

Datemi del Geremia, del pessimista, del piagnone, fin che volete, ma il fatto è che qui non si vedono che musi lunghi, e la città appare vuota, inerte, silenziosa, come una necropoli.

Unico movimento in questi giorni fu quello dei messi dell'Esattore recanti ai felicissimi contribuenti le cartelle delle imposte per 1894.

I mesi più lunghi si vedono fra gli esecutori, aggravati di tasse e sovrastasse insopportabili, e che non sanno come cavarsela e resistere alla concorrenza che si fa ogni giorno più seria.

Ed i signori del Municipio non se ne danno per intesi, e caricano il bilancio, con una leggerezza addirittura criminosa, di spese non necessarie e facol-

tative, quali l'aumento di paghe al segretario ed il mantenimento di personale inutile; mentre con un po' di buona volontà, o lavorando, come si fa dappertutto, in ore straordinarie, si potrebbe mandare avanti l'ufficio con due bravi impiegati e un diarista.

Ed a proposito di spese, la Giunta Provinciale Amministrativa approvò il bilancio preventivo 1894, raseccando solennemente la maggior spesa per la Civica Banda, e lasciando il limitato assegno di lire 8000 per la Congregazione di Carità.

Ma si dica che alcuni contribuenti vogliono ricorrere contro siffatta deliberazione, con cui si sacrificano i poveri ed una istituzione come la Banda, per sostenere delle spese superflue e che si potevano assolutamente risparmiare.

Sulla questione del rigo Ruc di Gagliano, il Ministero non si è ancora pronunciato.

Però mi consta che l'ingegnere della Provincia ebbe parole severe pel Municipio, specialmente per certi lavori coattivamente fatti eseguire.

Sarà giustamente dovuto il rimborso a quei frontisti che furono costretti a fare, per l'indebitamento del rigo, delle opere cui non erano obbligati. E chi pagherà questo rimborso? Inoltre, con quali fondi si pagheranno una espropriazione e tanti lavori eseguiti d'ufficio?

Neanche l'attenuante dell'utilità potrà mitigare il torto del Municipio, perché il disavvelamento, se esiste, esiste da quasi un secolo; perché il nuovo indebitamento è pericoloso causa la cattiva esecuzione delle opere di arginatura, per cui l'acqua rompe ed allaga, danneggiando i campi; e perché dapprima pur si aveva anche in tempo d'asciutta dell'acqua, ed ora questa si disperde tutta.

Ma ai signori del Municipio basta assicurare le sorti del partito nel momento delle elezioni, e pel resto vada pur tutto alla malora...

Vi scrivo breve oggi perché indigesto con un po' d'influenza; anzi questa notte le butto giù come posso col lapis dal letto. Abbiamo pazienza per questa volta i miei fedeli numerosissimi lettori civildalesi, e arriverò al più tardi sabato venturo con qualcosa di più saporto. Ego.

Il processo Vidoni

La revisione o la grazia

Ricorderanno i lettori come finì qual processo per tentato omicidio in danno di Giov. Battista Beliso da Forgoria, nel quale erano imputati Domenico ed Antonio padre e figlio Vidoni, insieme ad altro loro congiunto Lorenzo Vidoni. I primi due furono condannati a 18 anni di reclusione; il terzo a 9 anni della stessa pena.

Se non che frattanto risultò che certi Ortali Orsola e Giovanni, congiunti, testimoniavano falsamente nel processo ai riguardi del Domenico. Abbiamo detto risultò perché il Tribunale penale di qui li condannò a tre anni di reclusione, e codesta condanna fu confermata anche dalla Corte d'Appello di Venezia.

Ora per effetto di ciò resta probabile la revisione del processo Vidoni, poichè, tolta la testimonianza degli Ortali, il Domenico sarebbe innocente e quindi dovrebbe venire scarcerato.

Siccome però ci sono delle difficoltà giuridiche circa le revisioni dei processi, certo non facilmente superabili, così crediamo che, in ogni caso, per il Domenico Vidoni sarà proposta la grazia sovrana, onde riacquisti quella libertà che non avrebbe dovuto perdere.

Sentenza cassata. Si ha notizia che la Corte di Cassazione di Roma ha annullato il processo dibattutosi in confronto di Luigi Comossatti, Leonardo Tavano, Domenico Secco ed Alessandro Morgante, presso la nostra Corte d'Assise, per spendizione di banconote false da 50 fiorini.

Credeasi che il nuovo dibattimento si terrà presso la Corte d'Assise di Treviso: ciò però non è ancora stabilito.

Vino omicida. Certo Bortoluzzi Domenico fatogame di anni 60 da Travesio, tornando dal paese di Paludea, ove aveva alzato alquanto il gonito, assieme ad un suo amico magnoio, Gasparino Girolamo, giunto presso il torrente Cosa, perduto l'equilibrio cadde giù da una rosta alta un paio di metri, riportando contusioni assai gravi. Aiutato dal compagno, alla meglio si trascinarono fino al paese, dove, messi a letto, aggravò il male suo per modo che dopo alcuni giorni dovette soccombere per congestione cerebrale.

Gentilezze rusticane. Luigi Pellizzari da Preone, segantino, venne ingiuriato da Luigi Toson colle parole: asino, canaglia, birbante. Il Pellizzari produsse quorela.

COME SI APPREZZINO ALL'ESTERO

le nostre istituzioni sanitarie.

Negli scorsi giorni fu qui a Udine e nella nostra Provincia l'invitato dal Governo Rumeno dott. Joan Neagou, grande ammiratore nei nostri Friuli rurali, che egli fece adottare anche in Rumania per combattere la pellagra e per migliorare in generale le condizioni igieniche dei lavoratori. Il Prefetto comm. Gauba mise a sua disposizione il medico provinciale cav. Fratini, che lo accompagnò in giro per la Provincia, e gli fornì i necessari schiarimenti.

Il dott. Neagou, uomo di elevata cultura e di cuore nobilissimo, restò colpito al vedere la grande diminuzione della pellagra osservata negli ultimi anni in questa Provincia, diminuzione che egli notò anche nella proporzione del 50 per cento in riguardo al Friuli austriaco, dove pure sorsero ultimamente vari focoli rurali.

Ebbero parole di ammirazione e di lode pel recentissimo forno rurale di San Giovanni di Casarea, che abbandona fra le mani del popolo un pane di ottima qualità, confezionato a dovere, al mite prezzo di 27 centesimi al chilogramma; e la stessa bellissima impressione fecero a lui il forno e la cucina del Colonificio di Colugna, dove con una spesa mitissima quegli operai hanno un ottimo cibo, che unitamente alle altre buone condizioni igieniche dello stabilimento, contribuisce a tener lontana affatto l'anemia, insieme ad altre affezioni proprie di questo genere di stabilimenti.

L'illustre medico rumeno s'interessò pure vivamente di varie altre nostre istituzioni sanitarie, e fra queste in particolare modo della difesa contro il colera, e dei pozzi artesiani. A San Vito al Tagliamento, a Fiume, a Pordenone, a Castions di Zoppola, non sapeva darsi pace al vedere zampillare dal suolo un'acqua abbondante e purissima, lavoro quasi tutto di questi ultimi mesi, ed ottenuto con una spesa che non potrebbe essere più meschina.

L'altra mattina partì per Mogliano Veneto, collo scopo di visitarvi quel peggioratorio. Lo accompagnarono alla stazione il medico provinciale e il fattore dei focoli rurali friulani, signor Giuseppe Manzini.

Sacile, 26 gennaio.

Decesso.

Ieri nella fresca età d'anni 33, vittima del proprio dovere e dopo una malattia di circa un mese, cessava di vivere il dottor Vittorio Corazza di Sacile, medico condotto del Comune di Gaiarine. Giovane colto, buono e liberale, la sua perdita fu una disgrazia per la famiglia, per il paese, per la scienza.

Oggi ebbero luogo i funerali che riunirono imponentissimi; circa due mila persone accompagnavano il feretro, ed in segno di tutto tutti i negozi vennero chiusi.

Splendide corone ornavano la bara. I cordoni erano tenuti dal Sindaco di Sacile e da quello di Gaiarine, nonché da quattro colleghi dell'estinto.

La banda cittadina intervenne pure alla nuda cerimonia.

Al cimitero parlarono il dott. Castellano e il sindaco di Gaiarine.

Contro la vigilanza. A Tarcento fu arrestato certo Giovanni Ongaro, pregiudicato, calcolato da Pocenja, soggetto alla vigilanza speciale della P. S., perchè non presentavasi nel giorno stabilito al Sindaco di Pocenja come eragli stato prescritto con foglio di via obbligatorio dall'ufficio di P. S. di Udine.

Pugni, calci e bastonate. Vonne denunciato certo Simone Gandotti da Amperzo il quale in rissa per differenze d'interessi con Agostino Gandotti menò a questi pugni e calci, recandogli contusioni alla faccia guaribili in cinque giorni.

Ad Ennenzeno venne denunciato Vincenzo Tallio perchè per futili motivi diede a Giovanni Nasseriva un colpo di bastone al naso producendogli contusioni guaribili in sei giorni.

Add 20 gennaio corrente, a Prampero, nel Comune di Magnano, si spingeva l'esistenza di una giovane donzella, che fu amorevole figlia, sposa esemplare e madre affettuosissima.

Maria Trovante

di Artega, maritata a Luigi Ermacora, lasciò questa terra, mentre non ancora aveva compiuti i sei lustri.

Buona, semplice e modesta, essa aveva nella voce e sul dolce suo viso quell'impronta dolerosa di malinconia e di rassegnazione, che portano sempre seco le anime predestinate ad una fine immatura.

Morta in Magnano, i desolati genitori la vollero sepolta nel cimitero di Ar-

tega; e i funerali che due Comuni concorsero a rendere eccezionalmente solenni e commoventi, hanno dimostrato quanto in questi paesi siano compiete e onorate la sventura e la vera virtù. R. F. M.

Ringraziamento. I sottoscritti si sentono in dovere di ringraziare dal profondo del cuore quei pietosi vicini, che tanto amorevolmente assistettero la loro diletta Maria; coloro che spontaneamente concorsero a rendere numero e solenne il funerale; e speciali ringraziamenti porgono al reverendo parroco di Artega, nonché al signor vicario di Magnano, per la premura e interesse da essi addestrati in questa luttuosa circostanza. Artega, 24 gennaio 1894.

Amadio Trovante. Luigi Ermacora.

Posta economica.

Spett. Banca Coop. - Sandaneis - Inscrivono lunedì, essendo oggi impossibile per mancanza di spazio.

UDINE (La Città e il Comune) AVANTI, FRIULI!

I lettori sanno che il Ministero degli esteri francese ha versato all'ambasciatore italiano a Parigi l'importo di 420 mila lire, ammontare dell'indennità concessa da quel Governo alle famiglie degli assassinati di Aignes-Mortes.

Riproducendo ieri questa notizia, noi abbiamo lasciato intendere che eravamo d'opinione che non si dovesse accettare, ossia che alle famiglie delle vittime non dovessero andare quei denari.

Ora, ieri sera abbiamo ricevuto da Roma il seguente telegramma: « Giornale Friuli - Udine.

« Favorite telegrafarci la vostra opinione circa la sottoscrizione. Noi proponiamo per la continuazione alle famiglie dei principali danneggiati, a condizione che questa rinunci ad « l'indennizzo francese. »

« Abbiamo subito risposto che noi pure eravamo dell'opinione della Tribuna, e negli stessi termini rispose con noi l'egregio Giusto Muratti, presidente del Comitato delle associazioni cittadine che hanno promosso e raccolgono la sottoscrizione nella nostra Provincia.

Infatti questa sottoscrizione è stata fatta dal cuore e dal patriottismo del popolo italiano: i Governi non c'entrano, e se la sbrighino fra di loro sul modo di dare uno scioglimento a questo « colpo di scena » del Ministero francese, come giustamente lo chiama la Tribuna. Per la nazione italiana il versamento delle 420 mila lire al nostro ambasciatore a Parigi, dev'essere come non avvenuto.

D'altronde ricordiamo che l'ordine del giorno votato alla unanimità dal Consiglio Direttivo della nostra associazione dei Veterani e Reduci, e sul quale consentirono tutti i rappresentanti delle altre associazioni cittadine, è del seguente tenore:

« Promuovere quella azione che sarà opportuna onde la Nazione venga in aiuto alle famiglie degli assassinati di Aignes-Mortes, astrazione fatta da qualsiasi accordo internazionale per eventuali indennità, che si sono rese « inaccettabili ».

Era con ciò prevista la possibilità di accordi, ed era stabilito di non tenerne conto.

Dunque, e per il sentimento che ha suscitato questa nobile manifestazione nazionale, e per la tutela della nostra dignità che il Governo francese vorrebbe far tacere coi suoi fondi segreti, e in fine, nei riguardi speciali di noi friulani, per coerenza all'ordine del giorno sopra citato, la sottoscrizione deve continuare. Avanti, Friuli!

Non solo deve continuare la sottoscrizione, ma anche con più sollecitudine, con maggior slancio, e col concorso di tutti.

E quei ricchi che si accorgessero di aver dato pochino, diano una seconda volta; niente impedisce loro di fare una nuova offerta.

Ripetiamo: Diano tutti qualche cosa.

Non si tratta solamente di un soccorso materiale in contanti, ma anche di un plebiscito di amore, e del compimento di un dovere patriottico. Avanti, Friuli!

Ferruccio Macola, Direttore della Gazzetta di Venezia, telegrafa in data di ieri a sera al suo giornale: « Il deputato Attilio Luzzatto, Direttore della Tribuna, si rivolse telegraficamente ai Comitati regionali, ai giornali che hanno aperte sottoscrizioni ed ai maggiori sottoscrittori; risposero tutti vibratamente esser loro desiderio continuare l'opera patriottica: così bene iniziata; anzi alcuni fra i sottoscrittori mandarono nuove offerte ».

Aggiunge ritenersi a Roma che colle sottoscrizioni nazionali si sorpasseranno le 400 mila lire.

Dice in fine che « siccome la somma data dalla Francia sotto il significato di confessione del verdetto di Augulinda, non potavasi rifiutare, nè si poteva non tener conto del significato della imponente sottoscrizione nazionale, il Ministero darà la preferenza al denaro raccolto in Italia, per sussidiare le famiglie degli operai feriti o morti ad Aignes-Mortes; mentre destinerà il denaro francese alla fondazione di un Istituto piggiorevole agli operai delle due nazioni ».

Per ragioni di spazio non possiamo continuare oggi la pubblicazione delle liste di sottoscrittori pervenuteci ieri. Le pubblicheremo lunedì, continuando poscia negli altri giorni della settimana ventura.

Presso la Banca di Udine sono depositate a tutt'oggi lire 4221.81.

Arruolamento di guardie di finanza. È stato riaperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di finanza. Tutti coloro che intendono di concorrere, dovranno presentare l' domanda alla locale Intendenza di Finanza.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 20 gennaio 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Sacile riguardante storno di fondi.

Id. id. di Latisana concernente la retta per ricovero, cura e mantenimento degli ammalati nel 1894.

Id. id. di Udine circa la cancellazione di pochezza a carico di Turillo Franceschi.

Dacile spottare al Comune di Banchiese il pagamento della spesa per spedalità in Udine di Lucia Carlo, ed a quello di Talmassera per spedalità di Lorenzetti Antonio.

Approvò i consuntivi 1.92 dei laghi Rizi, Viscopio e Dardi e del Monte di Piava di Civildale.

Approvò il bilancio preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Cordovana.

Id. lo evincio parziale della cauzione dell'assortore concorsuale di S. Pietro al Natone per quinquennio 1893-92.

Id. la transazione per locato Pasquali tra la Congregazione di Carità di Segusia e la fabbrica di Sant'Andrea.

Id. la vendita di faggi nei boschi di proprietà del comune di Vargengo.

Id. la deliberazione del Consiglio Comunale di Sciochiava riflettente deposito di somma nella Cassa postale di risparmio.

Id. id. di scontro che riguarda il ritiro di lire 23895.65 dalla Banca popolare friulana per depositare nella Cassa di Risparmio di Udine.

Autorizzò il rimpiego del mandato d'ufficio a carico del Comune di Pasian Dichiarazione debitore verso la Provincia per visite alle strade.

Decise di mandare al Consiglio Municipale di Platiscia l'atto obbligatorio stipulato da una ditta per 33 lotti di beni comunali inascolti.

Autorizzò l'occadenza delle ovrimonte entro la media triennale dei comuni di Pasian Schiavonico, Clau e Arba; e facendo voti che con legge speciale sia autorizzata l'occadenza oltre il limite suddetto nei Comuni di Palazzolo, Carzano, Corno di Borazzo, Vito d'Asio e Porpetto.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni colle quali non approvò alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

Furto sacrilego. Da parecchie settimane alla Chiesa delle Grazie mancarono alcuni paramenti sacri.

Pocchie altri furono trafugati, e si può calcolare il loro valore complessivo in circa 600 lire.

Finora nessuna notizia dei ladri.

Divertimenti in due Collegi. Questa sera avrà luogo un trattamento nel Collegio Convitto Paterno in via Zanon, e domani a sera verrà per dato un trattamento, con programma drammatico-musicale, nel Collegio Donadi.

Ringraziamo pel gentile invito che abbiamo da entrambi gli Istituti, d'intervenire a questi trattamenti.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza, alle 14, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Ricordo di Felletto » Cornoli
2. Mazurka « Emma » Scolari
3. Sinfonia « Alessandro Stradella » Plotow
4. Waltzer « Stagione delle Rose » Farbach
5. Pot-pourri sull'op. « Faust » Gouand
6. Polka « Attenti » De Simone

Ringraziamento. La famiglia Zorzenoni colpita dalla gravissima sciagura nella morte della amata Pierina, ringrazia col cuore commosso i conoscenti ed amici che nel luttuoso avvenimento si prestarono per tributare gli onori estremi alla povera estinta, e lenire in qualche modo il dolore straziante della perdita amara.

Si sente lo obbligo poi di portare a pubblica conoscenza la propria gratitudine per i dottori signori Ugo Chiaruttini e Corradini Angelini, i quali, con amore e scienza assistettero l'ammalata e l'operazione con esito felice, sventatamente seguito da paralisi cardiaca, che rasi in pochi istanti l'infelice puerpera.

Chiede venia delle omissioni in cui potè incorrere nella partecipazione della propria avventura.

Ieri, alle ore 21, morì la nobile Myllni Lucrezia ved. Cocceani d'anni 83

dopo breve malattia, munita dei conforti della religione.

I figli Gio. Batta, Beatrice maritata Dosi, Luigi e Pietro, e la nuora Ermenegilda Beardi, ne danno il triste annunzio, chiedendo di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 gennaio 1894.

I funerali seguiranno domani, domenica 28 corrente, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Paolo Sarpi N. 16.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Borta si trovano i famosi Krapfen.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

SUONI E DANZE

Ballo Mercurio. Stasera al teatro Minerva avrà luogo l'annunciata grande Veglia mascherata degli agenti di commercio, e tutte le previsioni fanno ritenere ch'essa abbia ad avere il più completo successo.

Gran Veglia di beneficenza al Sociale per la sera del 3 febbraio p. v., a totale profitto della Congregazione di Carità.

Sono d'affittarsi per detta sera i palchi n. 3 seconda fila e n. 11 quarta fila.

La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero diviso di mettere il loro paio e disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.

I balli di domani sera. Domani è la penultima domenica di Carnevale e lo sale del teatro Nazionale, convegno della gioventù che vuole veramente divertirsi e passare alcune ore spensierate, del Cecchini, ove l'allegria ed il rumore regnano sovrani, e del Pomo d'Oro, la cui popolarità è nota, saranno affollatissime, e le danze continueranno certo sino al mattino del lunedì. Buon divertimento!

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingua, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

Table with 5 columns: Temperature (max/min), Wind speed, Humidity, etc. for various stations.

Temperature (massima 9.6 minima 4.9) Temperatura minima all'aperto 4.2 Nella notte 4.5; 3.0 Tempo probabile: Venti deboli freschi intorno levante - Cielo sereno piovoso.

Il ritorno di Bismarck a Berlino

L'arrivo alla stazione di Berlino - Il ricevimento al Castello - Dimostrazioni entusiastiche - Il pranzo a Corte - La partenza.

Il principe Bismarck è giunto, ieri alle 13 alla stazione di Sbert. Da Spandau a Berlino il treno aveva carattere di treno speciale: esso era composto di una locomotiva e due vagoni saloni decorati di fiori.

Bismarck era alla finestra del suo vagone e fu ricevuto dal principe Enrico, fratello dell'imperatore. L'incontro fu cordialissimo. Bismarck era in ottimo stato di salute e addirittura raggiante.

Dinanzi alla stazione si accalava una enorme folla che, allorchè Bismarck comparve col principe Enrico, lo accolse con entusiastiche acclamazioni. Bismarck vivamente commosso salì in vettura del principe Enrico. La vettura era scortata dai corazzieri. Lungo tutto il tragitto dalla stazione al Castello, la folla gridava le vie e dalle finestre gettavansi fiori. L'accoglienza fu veramente straordinaria. Il tempo è splendido.

Quando il corteo giunse al Castello, il principe di Bismarck e il principe Enrico scesero dalla carrozza e passarono in rivista la compagnia d'onore. Poscia il principe Enrico accompagnò Bismarck negli appartamenti ove l'imperatore, avuto a fianco i suoi tre figli maggiori, e circondato dagli ufficiali del quartiere generale e dai capi del suo Gabinetto, lo ricevette con vivissima cordialità.

Bismarck era evidentemente commosso. Alle ore 1.45 vi fu al Castello una colazione di tre soli coperti, cioè l'imperatore, l'imperatrice e Bismarck. Sulla piazza dinanzi al Castello, le manifestazioni entusiastiche in onore dell'imperatore e di Bismarck si rinnovarono continuamente. L'immensa folla ivi gramita intonò l'inno nazionale ed altri canti patriottici.

L'imperatore, l'imperatrice, i principi imperiali e Bismarck, comparvero più volte al balcone ringraziando e salutando. Alle 3 pom. le ovazioni della folla continuavano ancora. Caprivi e tutti i segretari di Stato deposero alle 3. pom. i loro biglietti di visita presso Bismarck. Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private sono paventati. La città è animatissima.

Il principe di Bismarck visitò alle 4 pom. l'imperatrice Federica. Alle ore 6.15 fuvi un pranzo di 10

coperti al Castello, in onore di Bismarck: vi assistettero l'imperatore, l'imperatrice, il Re di Sassonia e il principe Enrico.

Bismarck ripartì per Friedrichsruhe alle 18.20. L'imperatore ebbe un lungo colloquio con Bismarck. L'imperatore nominò Bismarck capo del 7 reggimento corazzieri.

BUONE NOTIZIE

RITORNO DI TRUPPE DALLA SICILIA Dalla Sicilia si accenna sempre più a un miglioramento della pubblica tranquillità. Continuano senza difficoltà il disarmo e lo scioglimento delle Società sovversive in vari Comuni. Si ha ragione di credere che il Governo in tenda ridurre i presidii nelle varie piazze dell'isola.

In seguito alle persistenti conformi relazioni del generale Moira sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, Crispi, di concerto col ministro Mocenni, ha ordinato oggi di disporre il ritorno nel continente delle truppe ritenute esuberanti, e che furono distaccate in alcuni Comuni per semplice misura preventiva.

Il telegrafo nelle Borse

L'on. Maggiore Ferraris, ministro delle poste e telegrafi, per agevolare maggiormente le operazioni del commercio e dei lavori pubblici, ha, con sua recente disposizione, stabilito di porre in comunicazione telegrafica diretta le principali Borse del Regno mediante fili ed apparecchi speciali che verranno collocati nei locali delle Borse stesse.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute di Crispi Roma 26 - Crispi si è alzato da letto anche oggi. Il suo ristabilimento procede regolarmente.

Zanardelli a Roma Roma 26 - La Tribuna annuncia che Zanardelli verrà a Roma il 15 febbraio per la discussione di una causa. Egli si fermerà per l'apertura della Camera, ma rifiutasi di ricoprire la presidenza.

Per i vini francesi in Austria Vienna 26 - Il Governo francese ha domandato a quello austriaco che i vini francesi importati in Austria otteggiano lo stesso trattamento di quelli italiani, e rivendica a questo proposito il diritto di ottenere il trattamento della nazione più favorita. L'Austria tira le cose per le lunghe.

BIBLIOTECA

Jarro. - Le allegre giornate e i nuovi ghiribizzi di Miss Prunella, libro umoristico, con elegante copertina a colori del pittore Fabbri. - R. Hemperad e F. editori, Firenze - (L. 1,50). Ci è capitato assai di rado di leggere un libro come questo di Jarro, così divertente, così ameno e così gaio.

Corriere commerciale

Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 26 gennaio. Pochi affari con offerta fiacca di prezzi. Mercato con poco sostegno. Non si può prevedere miglioramento vista la triste condizione di tutti i mercati.

Lione, 26 gennaio Stazionari i prezzi o scarsissimi gli affari. Il continuo avvicinarsi dei cambi rende sempre più difficile il lavoro con l'Italia.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.72 a 0.78 Burro al Chilog. da 2.80 a 2.50 Patate da 0. - a 0. -

Grani. all'Etto. da L. 8.50 a 10.40 Frumento da 0. - a 0. - Segala da 11.20 a 11.75 Sorgo da 5.50 a 6. - Cinghio da 16.30 a 22.80 Fagioli alpigiani da 11.17 a 15.41

Carbone. Legna in stanga al Quint. da L. 2. - a 2.80 Legna tagliata da 2.25 a 2.50 Carbone la qualità da 0. - a 0. -

Carne. Vitello quarti carati al Ch. da L. 0.90 a 1.20 di dietro da 1.80 a 1.80 I. qual. taglio primo da 1.60 a 1.70 secondo da 1.40 a 1.40

Lusati o salati. V'erano approssimativamente: 29 castrati, 4; pecore, - agnelli, 87 arieti. Andarono venduti circa: 19 castrati da macello da lire 1. - a 1.10 al Kg. a p. m.; 5 pecore da macello da lire 0.80 a 0.95 al Kg. 12 d'allevamento a prezzi di merito; - agnelli da macello da lire 0. - a 0. - al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito; 9 arieti da macello da lire 0.90 a 1. - al Kg. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito. 470 arieti d'allevamento; venduti 170 a prezzi di merito; 14 da macello, venduti 7.

Antonio Angeli, gerente responsabile

Per i buongustai

in via Rivis n. 18 trovansi in vendita bellissimi MAZORI (Anitre selvatiche) a lire 2.60 al paio.

TIPOGRAFIA DA VENDERE

In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

CONFEZIONE VESTITI - PELLICERIE PER UOMO E PER SIGNORA Impermeabili - Specialità da Gaccia DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

Prezzi di vera concorrenza.

Pregiati portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

L'Estrazione della LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA avrà luogo irrevocabilmente in FEBBRAIO 1894 Pochissimi sono i biglietti disponibili Ogni Biglietto costa UNA LIRA per il rischio del compratore si riduce a soli Centesimi 25 come dall'obbligo espresso su ogni biglietto Lotteria. La vendita è aperta presso la BANCA DI EMISIONI Fratelli Casarato di Francesco (Casa fondata nel 185) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

L. CUOGHI GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ED ARMONIUMS Mercatovecchio, con ingresso Via Puliti, N. 3 Vendita, Scambio, Riparazioni Accordature e Trasporti Noleggio a lire 3, 4, 5 e 6 mensili Noto Piani delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da uscire sotto la tettoia).

Tord-Tripe infallibile distruttore dei POPPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta bendese e altri preparati. Venduti a Lire 2 al paio presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Vestiti da maschere. In via Cavour n. 7, trovansi un grande assortimento di vestiti da maschera, da vendersi ed a nolo, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza. Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattr'ore.

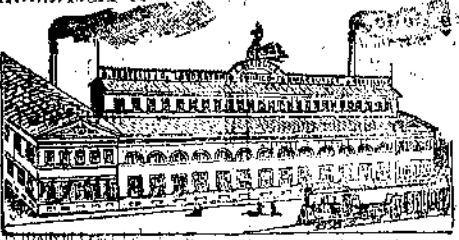
BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 27 gennaio 1894

Table with multiple columns showing market data for various goods like flour, oil, and other commodities, including prices and exchange rates.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA



Stabilimento Chimico A. BERTELLI e C. - Milano

Contro l'INFLUENZA sono indicatissimi i quali preventivi e delicati e gradevoli **OVOID** i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggere RAUCEDINI, LA RINGHIA, RAFFREDDOR, BRONCHI T, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere, nelle APTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA. Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola Ovoid - L. 1. - Tre scatole, franchi di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6. - In tutte le buone Farmacie

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetta di bellezza, di forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infonde la loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lucente e sana bellezza fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flaconi) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro, oltre lire 3.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 60.

Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano

o da tutti i Farmacieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Masou, chincaglieri
- Fratelli Petrosi, parrucchieri
- Francesco Minisini, droghiere
- Angelo Fabio, farmacista
- A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
- A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
- A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larso
- A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO GALLEANI, succursale Galleani - Milano, con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accennata la vendita del Cefalio Superiore di sanità.

Caso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che tutti INFERIFICI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleoscatolato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un'applicazione di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene livida FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELLUTO ed altro per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Numerosi sono le indicazioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la guastatura e pruriti, nei gonfiori, nelle emorroidi, nelle infiammazioni, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha molte volte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scatola, franchi a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolam; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andrievich; Trento, Giugnoni Carlo, Frizzi C., Sontoni; Venezia, Bötner; Graz, Grabovitz; Firenze, G. Prodani, Jacobo F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzaja, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sula, N. 18; Roma, via Prati, N. 93; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
Via della Società per Azioni Burali Maggiori 4, C.
MILANO - Corso Lorato, N. 45 - MILANO
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIU' VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggiona, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avona Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassette con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire l'ortaggio durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutto le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutto le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a gradimento di prodotti.

PIANTE E ALBERE
Ogni specie e varietà pregiata di fruttiferi, viti, piante per imboscamenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:
2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli, 2 Paschi, 2 Susini, 2 Cotogni

Collezione B composta di 15 piante di VITI.
N. 15 VITI una da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.
Franchi di tutto le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 6.50.

CAVALLI e CARROZZE

Per incontrare la migliori occasioni di vendita e provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere diimenti, sellieri.

CAVALLI o CARROZZE
domande, l'elenco di tutti i cavalli, carri, carrozze, ecc. Milano, unico Stabilimento Nazionale a proprio del R. Governo. Contatti per corrispondenza. Per tutte le informazioni.

ARTICOLI per SCUDERIA
Cassa di cuoio di qualità superiore, adatta per abbinare e conservare i pelli alle vature, fucinati, scarpe, ecc., ecc. nella scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le ferite, le piaghe, le escorie, le ustioni, le piaghe ai pastori dei cavalli, al viso, ecc. L. 4, franco a domicilio nel Regno, ecc.

Unguento e pasta di lana inglese, servibile per cavalli, e come plaster, in vettura od in viaggio, per L. 6 franco a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antiseptico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderie, per cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 - sei dodici pezzi, L. 5, franco a domicilio in tutto il Regno.

Woolenital, fuso, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenza a piegarsi in avanti, ecc. L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Panelli per carrozza elegantissimi, scuderie a prezzi, in meglio bianco, grigio, a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Sapone per mantenere caldi ed acciuffi i piedi del guidare e durante la stagione delle vature. Al paio L. 6 franchi a domicilio nel Regno.

Preziosi cartolina voglia di TATTERSALL Milano.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSONINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di fiori di Giglio e Gelsonino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsonino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzi: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

EPILESSIA

Dono della L. M. M. di Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente delle celebri polveri del

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Ricciolina

Vera arricchitrice del capillare preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare al capillare una perfetta e robusta arricchitrice. Coll'uso continuo della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricchita, stupendamente, con la moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica, strisciosa che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI.